

RISCHIO RUMORE



Carenze, Casi di studio

VdR, "Autocertificazione", Rel.Tecnica, PARE

Omar Nicolini - Az.USL di Modena (o.nicolini@ausl.mo.it)

1

Rumore - Le criticità in vigilanza

Data certa ? Incertezza di misura ? Taratura ?

- Valutazione dei Rischi (nei **DVR, PSC, POS** e **DUVRI**) assenti, anche in evidenti situazioni di rischio;
- Valutazione dei Rischi incomplete, in particolare per l'assenza del "PARE" (Piano Aziendale per la Riduzione dell'Esposizione e rumore) per la confusione, spesso voluta, che si fa tra "valutazione dei rischi" e "determinazione dei livelli di esposizione";
- mancata appropriazione dei risultati della Valutazione dei Rischi da parte aziendale (Datore di Lavoro o ...);
- mancata collaborazione alla Valutazione dei Rischi da parte del Medico competente;

2

Rumore - Le criticità in vigilanza

- determinazione di L_{EX} in riferimento a tempi non congrui (superiori alla settimana) con sottostima dei T_e alle fasi rumorose e risibili richiami alle "pause fisiologiche";
- rilevante attenzione per calcoli con modesto/nullo valore preventivo (es.: "verifica del rispetto dei VLE") e, viceversa, forte disattenzione a passaggi normativi fondamentali o più pregnanti (verifica dell'efficacia -non solo dell'efficienza- dei DPI-u; confronto con i valori di legge);
- utilizzo di termini inappropriati che generano confusione (in primis: " L_{EX} a DPI-u indossati" o simili) o concettualmente errati (in primis: "classe di rischio: oltre i VLE");
- determinazione di L_{EX} di attività nominativamente identificati che inducono confusione sulle misure di prevenzione concrete da assegnare ai singoli lavoratori;
- inopinata proliferazione di misurazioni fonometriche senza alcun valore preventivo (in primis L_{Aeq} in uffici, ma anche molti " L_{Aeq} di centro ambiente");
- relazioni tecniche prolisse, inutilmente complicate, certamente inadatte ad essere documento operativo a livello aziendale.

3

Rumore - Le criticità in vigilanza

- carente analisi del ciclo produttivo (raramente si progetta l'intervento definendo le condizioni da misurare, mentre più spesso la misurazione avviene sulle condizioni produttive presenti all'atto del sopralluogo del cosiddetto "personale qualificato");
- determinazione dei L_{ex} a partire da banche-dati, soprattutto in edilizia
- numero di misurazioni (per ogni situazione acustica viene eseguita quasi sempre 1 sola misura) non allineato alle richieste normative;
- tipologia di strumentazione (pochissimi utilizzano fonometri portatili o dosimetri anche quando la mobilità del lavoratore esposto ne imporrebbe l'utilizzo);
- assente o generica descrizione delle condizioni di lavoro misurate e della indicazione della posizione del punto di misura;
- eccessiva brevità dei tempi di misurazione;
- mancata misurazione dei livelli di picco;
- errore di posizionamento del microfono (eccessiva distanza dalla sorgente rispetto alla distanza effettiva dell'orecchio).

4

Rumore - Le criticità in vigilanza

... una Valutazione che ...

- 1) si avvalga della collaborazione del Medico competente
- 2) utilizzi tempi credibili, riferiti alla settimana ricorrente a massimo rischio;
- 3) abbia misurato le condizioni di cui al punto 2)
- 4) si concluda con un programma delle misure ... tenuto conto dei principi dell'art.192-1, particolarmente se > VSA ...
- 5) abbia valutato l'efficienza e l'efficacia dei DPI-u individuando quelli adatti;

... azioni di prevenzione/protezione che ...

- rispettino il programma delle misure ...
- sorvegliano l'uso dei DPI-u quando necessari
- segnalino/perimetrino/limitino l'accesso quando > VSA
- effettuino una reale informazione e formazione
- controllino regolarmente la funzionalità audiometrica
- ... al bisogno, il DUVRI ...



5

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">1 - "Autocertificazione" rumore inaccettabile</p>	VALUTAZIONE DEL RUMORE AUTOCERTIFICAZIONE D. Lgs 81/08
	<p>Il sottoscritto nato a il residente a in via/P.zza in qualità di titolare della ditta con sede legale in Via</p> <p style="text-align: center;">HA PROCEDUTO</p> <p>in data oderna alla valutazione del rumore durante il lavoro presso gli uffici della sede operativa di Via</p> <p>Poiché nell'insediamento il rumore è prodotto da: </p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>che può fondatamente ritenersi che l'esposizione quotidiana personale, ovvero quella media settimanale, non sia superiore a 80 dB(A) e che in nessun caso si superi il limite di picco di 135 dB(C)</p> <p>Luogo, Data</p> <p style="text-align: right;">..... Datore di Lavoro</p>
